



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOC. COOPERATIVA VELINIA PER L'INCREMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI ARL  
SEDE SOCIALE BORGO VELINO (RI) VIA DELLA COOPERAZIONE 2

Il giorno 17 gennaio 2024 presso i locali della Cooperativa Velinia alle ore 21,00 si sono riuniti in seduta comune il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo. Risultano partecipanti in presenza ovvero collegamento online i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione:

Consiglieri:

Pompei Mauro

Fainelli Marco

Luigi Serani

Rinaldo Amorosi

Alessio Pelagalli

Fabio Laurenti

Gianluca Liberati

Michele Ferrauto

E', come sempre, invitato il Comitato di supporto e vi sono partecipanti quali Pierdavide Graziani il quale ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione nello scorso mandato precedente a questo e tale circostanza rappresenta indubbiamente un elemento di continuità e positivo contributo.

Presiede il Presidente Mauro Pompei e funge da segretario Verbalizzante il Consigliere Marco Fainelli. Accertato il raggiungimento del numero legale si procede con la discussione.

**1. Misura psr 4.4.1 per recinzioni finanziate**

Viene illustrata dal presidente, a seguito di quanto dibattuto ed approvato nel CDA ultimo del 27 ottobre decorso, la misura che finanzia al 100 % i recinti dei castagneti per protezione da ungulati e da Lupi con quanto intercorso nel frattempo con i soci i cui castagneti sono nel fascicolo aziendale della cooperativa e con i quali sono state prospettate le convenienze di cui al progetto.

Con i detti soci si è riscontrato una titubanza ed una diffidenza a procedere per cui si sono protratte in avanti le interlocuzioni. Alla scadenza del tempo utile per inviare in Regione le deleghe a presentare la domanda residuavano titubanze che riguardavano per lo più la presenza di supposti sentieri nei fondi o piuttosto l'assicurazione che le recinzioni avrebbero rispettato esattamente i limiti di particella ovvero l'altezza delle recinzioni oppure anche le aperture da lasciarsi per l'accesso o la volontà di vendere il fondo prossimamente, fino, per alcuni, alla indisponibilità di tempo minimo per approfondire e dirimere con gli amministratori le residue perplessità o la nuova versione del contratto. Nel fornire le informazioni richieste, emergeva in più di uno che la diffidenza nell'approccio aveva avuto una ragione recondita, poi confessata, legata al fatto di aver udito dicerie di piazza che anche se non riscontrate come vere gettavano ombre sull'azione della Cooperativa e sulle prospettive di una fantomatica prossima chiusura dell'azienda Velinia ovvero sulla presunta mal parata della causa che alcuni soci hanno intentato alla Cooperativa. In tale circostanza si è valutato opportuno stigmatizzare l'incongruenza delle perplessità e titubanze dimostrate a fronte tanto della evidente mancanza di fondamento delle dicerie, quanto dello Stato di abbandono nel quale tutti i fondi individuati sono stati affidati alla gestione della cooperativa. Si ritiene di dover sottolineare la colpevole credulità che permetteva di assegnare valore ad alcune malevole narrazioni prive di riscontro da divulgare in assemblea e nelle bacheche.

In tal senso Si è ritenuto paradossale il fatto che i soci con fondi in abbandono dovessero essere letteralmente "rincorsi" da amministratori non remunerati per realizzare miglorie gratuite al 100 % nei propri fondi.

Il CDA determina quindi di diffondere in assemblea e con i mezzi di divulgazione a disposizione tale circostanza, per la quale si è obiettivamente perduta un'occasione sollecitando i proprietari degli impianti fruttiferi ad una più fattiva collaborazione in occasione delle prossime opportunità che si potrebbero presentare nelle quali più probabilmente vi saranno attività finanziate parzialmente e non totalmente come in questa circostanza.

## **2. Comunicazione istituzionale ed informativa della base sociale**

La titubanze appaiono quindi un esito dannoso di una informazione deviata e malevola diffusa a bella posta da alcuni contrari all'azione del CDA. Quanto sopra determina la necessità di una divulgazione più precisa delle informazioni che caratterizzano l'operato di questo organo amministrativo a fronte della situazione ereditata dal passato, proprio da quegli amministratori che ora si oppongono, realizzando perdite di tempo ed energie preziose che dovrebbero essere profuse in inattività amministrative piuttosto che in sterili diatribe.

In questo periodo sembrano diffondersi dicerie su una fantomatica prossima chiusura della cooperativa ovvero sul fatto che la causa Civile intentata da alcuni soci starebbe facendo segnare un esito negativo per la Velinia oppure che presso i locali della sede giacerebbero centinaia di quintali invenduti. Il presidente quindi riferisce gli aggiornamenti sulle tre circostanze delle dicerie riferite. E' paradossale quindi Il fatto che la realtà sia esattamente contraria a quanto si va dicendo e divulgando fra i soci disinformati e segni invece marcatamente un positivo risultato dell'operato dell'organo amministrativo in carica.

## **3. Scarsissima presenza dei castanicoltori al convegno della sagra 48 in Antrodoco**

Oltre a quanto al punto precedente, si sottolinea l'elevato livello qualitativo dei contenuti trattati nei convegni inseriti nelle ultime sagre. La circostanza che ha evidenziato la scarsa affluenza al convegno denota in maniera non dubitabile che i soci si lamentano da una parte delle problematiche che affliggono la castanicoltura e dall'altro nel momento in cui se ne parla non se ne interessano.

Viene pertanto deciso di esaminare la possibilità di riproporre prossimamente la medesima presentazione sottolineando le problematiche più rilevanti e diffondendo altresì i contenuti di questa anche sul sito, nella pagina Facebook e nelle bacheche della Cooperativa ubicate nelle piazze e vie dei comuni in cui queste sono.

## **4. Interlocuzione prolungata con INPS per Cisoa**

Negli ultimi giorni il Presidente è stato quasi completamente assorbito da ripetute richieste di chiarimenti pervenuti dall'Inps in ragione della cassa integrazione estiva che è stata adottata per i dipendenti a tempo indeterminato della cooperativa. È stato riscontrato un poco comprensibile orientamento di alcuni funzionari dell'Inps i quali, a differenza di molti altri interpellati a più livelli, pongono dubbi sul fondamento del diritto ad accedere alla cassa integrazione e facendo sorgere Perciò delle perplessità circa un malevolo approccio alle istanze della cooperativa velinia.

## **5. Prezzi del pagamento del conferito stagione 2023**

Vengono illustrate le grandezze economiche che hanno caratterizzato la stagione castanicola 2023 in termini di entrate di materiale con le corrispettive cifre di incassi a fronte delle spese sostenute e soprattutto da sostenersi, le quali ultime sono ancora in corso di adeguata definizione per informazioni ancora in arrivo.

Una attendibile valutazione porta a determinare l'orientamento del CDA a corrispondere ai castanicoltori un determinato prezzo che a seguito dell'acquisizione da INPS sugli arretrati si è dovuto leggermente ridurre consolidando i seguenti prezzi del conferito:

- Calibro 1 Euro 4,00 al kg;
- Calibro 2 Euro 3,00 al Kg;
- Calibro 3 Euro 2,00 al Kg.

Viene dato mandato al presidente di definire le residue situazioni sulle spese ancora da sostenere e pianificare un'assemblea per la comunicazione ai soci che sia diversa dalla prossima di approvazione del bilancio nella quale si

preannuncia purtroppo il proseguo delle sterili polemiche ed opposizioni di un gruppo avverso di soci tra i quali vecchi amministratori che hanno governato la cooperativa per i primi 20 anni del secolo in corso.

## 6. Approvazione bilancio e motivazioni

Analogamente a quanto accaduto lo scorso anno e per le medesime ragioni si è ritenuto di dover posticipare l'approvazione del bilancio della cooperativa in uno con l'approvazione del bilancio della controllata Velina Lab ed ambedue risultano bisognosi di valutazioni. Ciò specialmente alla luce di quanto sperimentato in termini di accantonamento inferiore alla media degli altri anni al fine di andare incontro a diverse istanze maturate in sede di assemblea per giungere ad una separazione delle partite contabili e ciò affinché si giunga ad una contabilità più rispondente al criterio aureo che ogni attività paghi i suoi costi con i relativi profitti.

Tutti sanno che finora si è sempre accantonato dai ricavi delle castagne il necessario perché il punto vendita continuasse a rimanere aperto fino alla stagione successiva. Quest'anno, diversamente dagli altri, si è accantonato in misura inferiore di circa il 60 % e si è proceduto ad una cassa integrazione parziale in agricoltura (CISOA) per i tre mesi di Giugno Luglio e Agosto ove si ritiene che l'attività del punto vendita si riduca. E' emerso però che l'accantonamento effettuato non è stato sufficiente nonostante le misure intraprese per garantire la copertura dei costi ordinari, gli stipendi ed i relativi contributi, mentre si conferma il dato che gli accantonamenti da aggiungere agli incassi relativi ai primi 9 mesi dell'anno si aggirano intorno ai 35.000 € Fino a quando il punto vendita non aumenterà i suoi profitti il che probabilmente accadrà con il declinare della pesante crisi in atto.

Il commercio realizzato dal punto vendita della cooperativa risente ovviamente della crisi economica che non accenna a diminuire e si è nel tempo ulteriormente aggravata nel nostro caso per effetto delle stranezze del clima che affliggono la produzione orticola e agroalimentare in genere, oltre a quella castanicola. A parziale conforto va detto e comunicato che la migliorata offerta dei nostri prodotti da banco presso la sede ha fatto registrare per la stagione 2023 la produzione di circa 680 confezioni di biscotteria artigianale e 1010 barattoli di lavorati vari tra confetture, composte ed altro. Il consigliere Amorosi chiede che sia meglio dettagliate nella Nota Integrativa l'entità delle parcelle già pagate per spese legali e incluse nella voce Servizi e quanto è possibile prevedere come spesa negli anni futuri.

Il consigliere Amorosi insieme ad altri è dell'avviso che al fine di consentire un corretto svolgimento della prossima assemblea, anche alla luce delle sollecitazioni verbalizzate nell'ultima assemblea dell'ex socio Ugo Graziani a votare contro l'approvazione del bilancio, di non consentire l'ingresso all'aula assembleare ai non aventi diritto al voto.

## 7. Nuovi soci

Prosegue il perseguimento dell'obiettivo del ringiovanimento dell'età media della base sociale con l'ingresso e l'interessamento alla cooperativa delle vicende che la riguardano da parte degli eredi di soci oramai non più attivi per ragioni di età o perché deceduti.

Viene approvato l'ingresso dei seguenti nuovi soci:

- Paone Armando che subentra al nonno Alessandro
- Onorati Guido che subentra alla mamma Ulderica
- Moscone Massimiliano che subentra al padre Angelo
- Graziani Edoardo che subentra al nonno Roberto
- Mauro Aloisi che subentra al padre Vittorio

## 8. Opportunità di modifiche statutarie

È tema su cui si discute informalmente da tempo ma viene il momento di azionare una discussione più ampia e formale fra i soci con ricerca di riscontro adeguato delle basi giuridiche di ogni possibile proposta. In tal senso viene dato mandato al Presidente delle verifiche legali eventualmente necessarie e riferirne.

Nell'occasione viene valutata l'opportunità, su proposta avanzata dal Presidente, di proporre alla base sociale di modificare lo statuto in sole due puntualissime e sintetiche previsioni:

- Provvedendo alla rimozione del divieto di ricorrere al voto segreto, in quanto ripetutamente invocato da molti soci in occasione di decisioni delicate in cui può esserci contrapposizione che incide sulla serenità e compattezza della base sociale;
- Inserendo una limitazione temporale al perpetuarsi della permanenza della stessa persona nella posizione di Presidente del CDA per effetto di un principio democratico comunemente usato nelle amministrazioni pubbliche e private e denominato "divieto di terzo mandato".

Su questo secondo punto il Consigliere Amorosi declina perplessità in ordine alla carenza in zona di personalità in grado di interpretare il ruolo. Il Presidente argomenta che un meccanismo di sollecitazione al ricambio ed alla ricerca di alternanza costituisce in automatico anche un necessario controllo sull'operato amministrativo che è garanzia di trasparenza verso una base sociale che è sempre tendenzialmente critica con chi amministra. Sul puntosi sollecita comunque una serena riflessione senza fretta e da riportare in assemblea.

Relativamente al divieto di voto segreto negli statuti si segnala che è questa normalmente una norma che riviene dalla disciplina delle Società per azioni e tiene conto del fatto che quelle società hanno normalmente la tendenza a quotarsi in borsa con strumenti finanziari che vanno tutelati da una particolare trasparenza che non contempla la possibilità di tenere segreto il loro orientamento perché facilmente potrebbe configurarsi la tipologia dell'insider trading. La stessa esigenza non rileva ovviamente nelle società a responsabilità limitata che non adottano strumenti finanziari e quindi nel nostro caso la circostanza è probabilmente riveniente dal fenomeno del copia e incolla che avviene negli uffici notarili quando si redigono gli Statuti.

#### **9. Causa civile in corso presso il Tribunale delle imprese**

Secondo il calendario delle udienze già a suo tempo stabilito dal giudice incaricato Aldo Ruggero, in data 22 gennaio 2022 è in programma l'udienza per l'ammissione dei mezzi di prova dichiarati dalle parti nelle richieste presentate ex articolo 183 del codice di procedura civile. In previsione di tale importante appuntamento sono stati ricercate per tempo le occasioni di incontro con gli avvocati incaricati al fine di preparare sia la strategia che i documenti e le richieste da presentarsi in tale udienza. Infatti è stata da più parti e da consulenti interpellati confermata la valutazione già iniziale che la causa è fortemente orientata a favore della Cooperativa Velinia ed ancor di più dopo la fase delle memorie, tanto da suggerire ulteriori passi, possibilmente conclusivi nell'interesse dell'azienda e della economia processuale.

In modo particolare, si deve valutare l'opportunità di richiedere in questa sede se il Giudice non ritenga opportuno di rivedere il calendario delle udienze che se così confermato vedrebbe la sentenza oltre il termine del mandato contestato dalla stessa opposizione, rendendo del tutto inutile l'intero processo.

Purtroppo non è stato possibile avere la disponibilità dell'avvocato Matteo di Vittorio più volte ricercato e quindi si è provveduto a pianificare e redigere atti idonei con il solo ausilio dell'avvocato Salvatore Iacopini, il quale e del parere di notificare il giudice delle avvenute espulsioni procedendo a richiedere l'esclusione dei soci espulsi dal processo per perdita dei necessari requisiti che sono richiesti fino al termine dell'emissione della sentenza. Tale aspetto lascia in verità perplessi alcuni membri del consiglio di amministrazione.

Alcuni consiglieri chiedono notizie della vicenda penale che l'Avv. Di Vittorio aveva assicurato di seguire e per la quale i consiglieri hanno ricevuto notifiche dai Carabinieri di atti della Procura sull'andamento, senza che alcuno che doveva seguirla avesse allertato nel senso e consentita una replica entro i termini che si davano. Il Presidente fornisce indicazione delle chiamate e sui documenti di delega (art 335 cpp) forniti da ultimo all'avvocato tentato poi di contattare per l'ultima volta, telefonicamente e via whatsapp in data 8 novembre e 14 novembre fornendo copia degli atti notificati dai Carabinieri e chiedendo il da farsi, senza ricevere risposta. Nessun altro Consigliere ha avuto contatti con il Di Vittorio-

In data 26 novembre successivo l'Avvocato, in occasione della Sagra in Antrodoco è stato notato dai Consiglieri in prossimità del Convegno. Il Presidente interpellato conferma che il legale faceva lì sapere di non aver avuto modo di interloquire con il PM dopo aver ricevuto la formale delega a rappresentare la cooperativa. Solamente in quel frangente il legale avrebbe preso cognizione dal Presidente delle richieste del PM ormai purtroppo in fase avanzata senza suggerire una qualche azione entro i termini.

Viene richiesto al Presidente se non si intendesse provvedere ad una sostituzione dell'Avv. Di Vittorio per tutelare adeguatamente gli interessi della Cooperativa. Questi sollecita una decisione collegiale a seguito di una riflessione valutando la circostanza della prossima udienza. Si discute infatti di richiedere al Giudice di voler valutare l'opportunità di andare a sentenza con gli abbondanti elementi a sua disposizione, nella duplice considerazione del principio costituzionalmente garantito della ricerca dell'economia processuale e per il fatto non trascurabile che il calendario ora stabilito porterebbe all'annullamento PROBABILE del procedimento in data 22 maggio 2025 per Cessazione del motivo del Contendere. Infatti la richiesta degli oppositori era quella di annullare l'elezione di un CDA che termina a maggio 2025, mentre la sentenza è prevista per il 2026, nella migliore delle ipotesi che non vi siano ulteriori dilazioni, come appare più che possibile.

Si attiva una discussione sul punto che definisce la necessità di una adeguata tutela legale che era stata intravvista e pianificata con l'incarico ai due Avvocati di cui uno con profilo civilista e l'altro con profilo penalista. Il Presidente richiede un pronunciamento del CDA considerato anche il rapporto personale con l'Avv. Di Vittorio.

In funzione di quanto sopra viene determinata l'opportunità di formalizzare l'intento di rinunciare all'apporto dell'avvocato Matteo di Vittorio per il proseguo di questa causa e valutare quindi la sua sostituzione con altro penalista all'insorgere di una necessità che lo richieda.

#### 10. Liquidità in caso di bisogno

Alla luce della estinzione di due dei tre mutui accesi negli ultimi anni (di cui uno per Covid), viene presentata la possibilità di ottenere dalla locale Banca BCC una liquidità ad estinzione triennale, con pochi interessi, che possa consentire la copertura delle quote di cofinanziamento di eventuale progetto ritenuto possibile ovvero l'esercizio contabile in modo separato della contabilità che non appartiene alla castanicoltura.

#### 11. Decreto agrisolare BIS e Comunità energetica

Viene preannunciata l'uscita a breve del Decreto PNRR per il finanziamento di iniziative di produzione da fotovoltaico sui capannoni per risolvere anche il problema della rimozione delle lastre di Eternit. Si segnala però che il progetto avrebbe tempi e rendicontazione che va fino al 2027 e quindi, dovendo questo CDA cessare nel 2025, sarà opportuno segnalare alla prossima assemblea la necessità di costituire un Comitato di **ALMENO 6 soci** che realizzi formalmente la CER alla quale la Cooperativa darà l'opportuno sostegno ma non assumerà la responsabilità e titolarità. Nel senso il Presidente produrrà i contatti con GAIA srl (Presidente Marini che ha illustrato in sede) e con la BCC per il Credito GREEN di cui si è parlato anche nella scorsa circostanza del finanziamento all'80%.

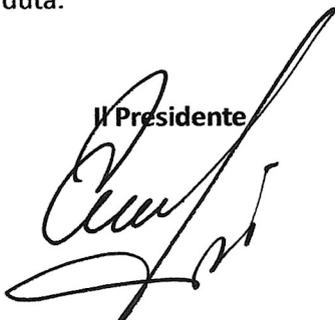
Si andrà quindi a sollecitare nel senso i soci in sede di prossima assemblea.

#### 12. Birra Acuatrina

Insieme ad alcuni membri del CDA e alcuni soci, è stato portato avanti il processo di avvicinamento alla produzione della birra individuandone il nome in Acuatrina (il luogo di una vecchia sorgente nel Comune di Castel Sant'angelo), ipotizzando una bozza di etichetta allo studio di grafico che ha lavorato già per il birrifico e dando indicazioni al mastro birraio circa gradazione, colore, corpo e grado di amarezza del prodotto che sarà presto in lavorazione e di ciò ne viene riferito al CDA che ha già determinato nel senso in precorse riunioni.

Alle ore 23,30 si chiude il verbale per dare luogo a quello successivo per quanto sopra. Si dà atto che nel corso della seduta il Consigliere Ferrauto Michele, collegato online, riprende subitamente per tre volte la comunicazione dopo averla perduta.

Il Presidente



Il segretario verbalizzante

